

MOZIONE

No al lucro sull'affetto dei padroni per i propri cani: cancellare la nuova tassa sul decesso di Fido

del 21 settembre 2009

La recente introduzione, previa pubblicazione sul FU, di una tassa per lo smaltimento dei cadaveri dei cani ha provocato una levata di scudi da parte di molti proprietari di questi animali.

La tassa viene infatti riscossa ora - oltretutto servendosi di una terminologia che denota una completa mancanza di tatto - in previsione del futuro decesso dell'animale. Essa servirebbe al finanziamento della consegna del cadavere del cane all'apposito centro sangallese, e al suo smaltimento.

La nuova gabella viene presentata come una tassa causale. Anche astraendo dalla contrarietà di principio, da parte di chi scrive, a questo tipo di balzelli, nel caso concreto l'invocato (dal Cantone) nesso di causalità neppure sussiste.

Infatti, il proprietario di un cane non è tenuto, al momento del decesso di quest'ultimo, a consegnarne i resti al centro di raccolta. Esistono, e sono pure molto frequentate, delle alternative. Ad esempio la cremazione; oppure, per animali di piccola taglia, la sepoltura "in proprio".

In sostanza, dunque, il proprietario di cani viene chiamato a pagare, in anticipo, per un servizio di cui magari nemmeno usufruirà. Si sarebbe potuto parlare di tassa causale se al proprietario che consegna il cadavere del proprio animale al centro di raccolta venisse chiesta una copertura spese al momento della consegna; ma così non è. E se ciò non fosse applicabile, non è legittima la riscossione di alcuna tassa.

La richiesta di versamento anticipato (anche di numerosi anni) appare inoltre del tutto priva di tatto: non dimentichiamo che ci sono persone, magari anziane, per cui il cane non è solo "il miglior amico", ma l'unica compagnia quotidiana. Il grossolano richiamo al decesso ha urtato la sensibilità di molti padroni, come è immediatamente verificabile e comprensibile.

Di difficile lettura pure il motivo dell'inopinata comparsa della nuova gabella: il Cantone ha forse stipulato degli accordi con la centrale di smaltimento sangallese basandosi su cifre irrealistiche e adesso tenta di scaricarne i costi sul cittadino?

Con la presente mozione chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

- di abolire la nuova tassa per lo smaltimento dei cadaveri dei cani, in quanto con essa si pretende - oltretutto dimostrando una completa mancanza di tatto - di far pagare in anticipo un servizio di cui parecchi proprietari di cani non usufruiranno.

Lorenzo Quadri
Pierre Rusconi